

LA SPEZIA: i problemi della città all'esame del PCI

Stabilire il nesso tra lotta dentro e fuori della fabbrica

Palermo

Illustrati i problemi del quartiere Borgonovo

Dalla nostra redazione

PALERMO, 7.

I gravi problemi del nostro quartiere Borgonovo, nella borgata palermitana di Passo di Rignano, sono stati illustrati stamani ai giornalisti dal comitato degli assegnatari dell'INA-Casa. Il quartiere, nel quale dovranno risiedere 25 mila persone, e che già ne ospita 15 mila, è abbandonato a se stesso. Devono essere ancora eseguite le seguenti opere: allacciamento del gas, costruzione di due scuole elementari, di due scuole medie, e di quattro scuole materne; costruzione di due mercati coperti, realizzazione del centro amministrativo comunale, allacciamento stradale del quartiere, il servizio di nettezza urbana, e dei vigili urbani, il completamento dello impianto idrico che, attualmente, è in grado di fornire acqua potabile soltanto per quattro ore al giorno.

Dal canto suo, il GESCAL — che, attraverso il presidente dell'IACP di Palermo, avv. Cacopardo — aveva promesso che entro il 1962 il quartiere sarebbe stato autosufficiente e tutte le attrezzature realizzate, deve ancora ultimare il piano strada e dei marciapiedi, la recinzione degli edifici, la sistemazione a verde del quartiere, il completamento dell'impianto di illuminazione.

Inoltre, quel che è più grave, mancano ancora nel quartiere una farmacia, un pronto soccorso, un ufficio postale, un più adeguato servizio di trasporto, e non è stato ancora completato il tratto finale di copertura del canale di Passo di Rignano, che provoca la diffusione di infezioni.

Sono quindi tre gli enti, che malgrado i ripetuti solleciti che durano da anni, devono realizzare le opere finali del quartiere: l'Amministrazione comunale, il GESCAL e la Regione (quest'ultima per quel che riguarda almeno il canale di scolo).

g. f. p.

Conferenza di Magnani sulla situazione economica

LIVORNO, 7.

Lunedì 9 alle ore 21, al teatro Politeama di Livorno, il sindaco Magnani, della Sezione Economica del Comitato Centrale del partito, parlerà sul tema: «L'attuale situazione economica di Livorno e le prospettive». Al termine dell'esposizione, tutti gli intervenuti potranno porre all'oratore questioni inerenti al tema.

Livorno

La C.C.d.L. chiede per l'Ansaldo un adeguato carico di lavoro

La situazione del cantiere navale si va deteriorando. Accordo con l'azione dei lavoratori

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 7.

La Segreteria della Camera Confederale del Lavoro ha diramato un importante comunicato che puntualizza il pensiero del sindacato unitario sul «complesso della situazione esistente al Cantiere Navale Ansaldo», ritenuto al centro di lavoro aziendale, i provvedimenti incentivanti previsti dal governo per il settore cantieristico, la realizzazione dell'accordo Roma, sia per la parte riguardante la continuità del cantiere nella costruzione navale, che per la parte concernente l'occupazione.

Nel comunicato si rileva in primo luogo come si faccia sentire ogni giorno più presente e inderogabile la necessità di affrontare le linee generali di una coerente politica marinara — anche alla luce degli elementi sopra detti — che sono poi ragioni di stato di precarietà e se si vuole assicurare ai cantieri una garanzia di sviluppo.

La segreteria della C.C.d.L. esprime quindi il proprio apprezzamento per la sensibilità ancora una volta dimostrata

La relazione di Giacchè - La «crisi» causata dalle scelte dei monopoli - Il ruolo del partito

Dalla nostra redazione

PALERMO, 7.

Preceduto da un ampio dibattito che ha rievocato le sezioni del Comune capoluogo si è svolto ieri nel salone della federazione provinciale l'annuale convegno cittadino del PCI.

La relazione introduttiva è stata svolta dal compagno Aldo Giacchè il quale ha iniziato con un esame della situazione economica spezzina e in relazione ai prospettati licenziamenti di 350 dipendenti dell'ENEL, rilevando come, ancora una volta, sia una industria di Stato ad aprire la strada al padronato per scaricare le conseguenze della congiuntura economica sfavorevole sui lavoratori.

Venendo a parlare delle ripercussioni sulle condizioni di vita delle classi lavoratrici spezzine, il compagno Giacchè ha sottolineato l'importanza dei termini della sua battaglia per una valida politica di alleanze: il primo problema di quelle di una coerente azione politica del partito è di ristabilire l'unità fra la fabbrica e la città. Ristabilendo chiaramente il nesso fra lo sfruttamento e i fuochi della fabbrica è possibile superare da una parte i limiti di una azione che si esaurisce prevalentemente nel luogo di lavoro, dall'altra il ruolo di spettatore di una qualsiasi battaglia sui problemi cittadini che non frappa dalla lotta contro lo sfruttamento alla lotta per la spirazione e le condizioni della necessaria autonomia politica ideale e culturale.

Analizzando successivamente la «crisi della città» dovuta al prevalere degli interessi monopolistici nell'economia locale, Giacchè ha affermato la necessità di una politica di piano che riproponga l'intervento diretto del potere locale, la posizione dirigente dell'iniziativa pubblica nei fondamentali settori economici e la estensione a quelli che assumono un carattere decisivo nella vita e nello sviluppo della città. A questo fine — ha proseguito Giacchè — la politica di piano deve essere portata avanti, con i movimenti di lotta delle masse e delle diverse categorie, la necessaria iniziativa politica autonoma del partito e una efficace battaglia ideale in modo che, sul terreno delle scelte di fondo, sia possibile superare nella coscienza delle masse le posizioni localistiche e riformistiche e battere il trasformismo della Democrazia Cristiana.

Avviandosi alla conclusione il compagno Giacchè ha sottolineato l'importanza del ruolo del partito alle battaglie cittadine e ha citato a questo riguardo il modo come sono stati affrontati due dei maggiori problemi della città: i trasporti e il piano della legge 167 per i quali si è caratterizzato positivamente il gruppo consiliare comunista.

E' dal giudizio politico sulla situazione nazionale e locale — ha concluso Giacchè — che derivano gli obiettivi di azione della nostra organizzazione cittadina e gli adeguamenti che si propongono alla sua stessa strutturazione per consentire l'assolvimento di quella funzione positiva di elaborazione e di azione sui maggiori temi cittadini i quali si compiono scelte che concorrono alla affermazione di una nuova politica nel paese.

In questo senso vanno individuate localmente le linee di azione per concorrere allo sfioramento del partito sia con il nazionale — nella attuale congiuntura — per riportare in primo piano tutta la questione delle riforme di struttura.

Però, nel momento sino a questo momento, non solo nessun provvedimento positivo è stato predisposto, ma si assiste anche ad un continuo peggioramento e deterioramento della situazione aziendale e alla mancanza di una visione organica per una razionale sistemazione del cantiere, sia in ordine al carico di lavoro che ai necessari ammodernamenti.

La Segreteria della C.C.d.L. approvando l'iniziativa stabilita dalla F.I.O.M. ha deciso di effettuare tutte le pressioni necessarie nei confronti del Governo e di tutti gli organismi competenti, sino a richiedere un incontro diretto degli Organismi sindacali livornesi, con la Presidenza dell'Iri.

Prossima inaugurazione di un grande self-service

Dalla nostra redazione

PALERMO, 7.

Un grande self-service, capace di due mila pasti al giorno, a prezzi modici, sarà inaugurato nel prossimo mese di aprile a Palermo.

L'iniziativa è stata presa dalla Lega nazionale delle cooperative e mutue, in collegamento con la federazione palermitana del Movimento. Il grande ristorante sorge in via Cavour, nei centralissimi locali dell'ex Birreria Italia, i quali stanno in questi giorni subendo profonde trasformazioni strutturali per l'allestimento oltre che del self-service (un pasto completo verrà a costare 650-700 lire) anche di una rosticceria, pasticceria, bar, sala-banquet, sala per trattamenti, sala biliardi, fotocallio, e di un grande supermercato con servizio preconfezionato a vista.

I locali saranno dotati di aria condizionata, sia estiva che invernale e di servizi igienici modernissimi. L'annuncio dell'importante prossima realizzazione del grande impianto, è stato dato dal presidente provinciale della Lega, compagno Vito Tornambè, con una nota nella quale si affronta il problema degli alti prezzi dei ristoranti della città.

«E' difficile poter affermare categoricamente — scrive l'altro il compagno Tornambè — che i prezzi dei ristoranti della città siano esosi, ma a Palermo manca il tipo di ristorante a medio, moderno e decoroso, al quale si possa accedere a prezzi modici. E' in questa direzione che occorre proporre delle soluzioni. La Lega delle Cooperative, nel quadro delle iniziative per combattere il caro prezzi, sta provvedendo nella città di Palermo con una grande iniziativa, che è appunto quella del self-service».

Lutto

LIVORNO, 7.

E' morto il compagno Giuseppe Nocchi, fondatore del nostro partito, padre della compagnia Giulia responsabile amministrativa della nostra federazione. Alla famiglia Nocchi, portiamo le condoglianze della federazione livornese del PCI e dell'Unità.

dei provvedimenti di incentivazione stabilito dal Governo al livello della Comunità Economica Europea per la ripresa delle costruzioni navali».

La Segreteria della C.C.d.L. ritiene come tali richieste si inquadrino legittimamente con quanto stabilito dall'Accordo di Roma il quale, com'è noto, prevede la continuità del cantiere Ansaldo nelle costruzioni navali con un organico minimo di 600 unità.

Però, nel momento sino a questo momento, non solo nessun provvedimento positivo è stato predisposto, ma si assiste anche ad un continuo peggioramento e deterioramento della situazione aziendale e alla mancanza di una visione organica per una razionale sistemazione del cantiere, sia in ordine al carico di lavoro che ai necessari ammodernamenti.

La Segreteria della C.C.d.L. approvando l'iniziativa stabilita dalla F.I.O.M. ha deciso di effettuare tutte le pressioni necessarie nei confronti del Governo e di tutti gli organismi competenti, sino a richiedere un incontro diretto degli Organismi sindacali livornesi, con la Presidenza dell'Iri.

La Segreteria della C.C.d.L. approvando l'iniziativa stabilita dalla F.I.O.M. ha deciso di effettuare tutte le pressioni necessarie nei confronti del Governo e di tutti gli organismi competenti, sino a richiedere un incontro diretto degli Organismi sindacali livornesi, con la Presidenza dell'Iri.

La Segreteria della C.C.d.L. approvando l'iniziativa stabilita dalla F.I.O.M. ha deciso di effettuare tutte le pressioni necessarie nei confronti del Governo e di tutti gli organismi competenti, sino a richiedere un incontro diretto degli Organismi sindacali livornesi, con la Presidenza dell'Iri.

Devastano le colture gli orsi del Parco nazionale

Interrogazione dei parlamentari comunisti - I Comuni creditori dell'Enel di 100 milioni

L'AQUILA, 7.

Il compagno Vittorio Giorgi ha rivolto al Ministro dell'Agricoltura e Foreste una interrogazione firmata anche dai onorevoli Giulio Spallone, Guido Di Mauro e Gaetano Illuminati intesa a sollecitare un intervento del governo a favore dei coltivatori diretti delle località confinanti al Parco Nazionale d'Abruzzo (Barrea, Villetta Barrea, Civitella Alfedena, Opi, Gioia dei Marsi e Pescasseroli) che vengono gravemente danneggiati dalle scorribande degli orsi del Parco, moltiplicatisi a dismisura, sui loro campi.

La selvatiche bestie invadono troppo spesso le colture di queste zone, in particolare quelle di granturco, distruggendole, senza che le autorità interessate provvedano a tener fede alle varie promesse di indennizzo. Un intervento tempestivo per eliminare le periodiche devastazioni è tanto più urgente se si considera che nelle predette località i contadini, a seguito dell'invaso delle acque da parte della S.M.E. e dell'Ente Autonomo Volturno, hanno perso le fertili terre senza godere il beneficio derivante dalla costruzione delle centrali elettriche che le predette società avrebbero dovuto creare sin dal 1960.

Inoltre va tenuto presente che l'Ente Autonomo Volturno ieri, con un comunicato, ha risposto ai Comuni, le quote di disposte dalla legge. I Comuni sono ancor oggi creditori di oltre 100 milioni di lire che se pagati potrebbero almeno alleviare le misere condizioni di quelle popolazioni.

L'indomani delle società idroelettriche, che a norma del disciplinare di concessione avrebbero dovuto portare a termine i lavori, i Comuni, a Settembre del 1963, a Castel di Sangro entro il 1965 e ad A. Teleso entro il 1967, continuano a non averne nulla.

L'interrogazione dell'onorevole Giorgi, che solleva anche il problema del mancato pagamento a buon punto e ci auguriamo che il governo di centro sinistra non voglia continuare sulla strada di arretratezza dell'ex monopolio elettrico.

L'Aquila

Adulterato il latte della «Centrale»

La centrale del latte della «Centrale» di Aquila, è stata denunciata per adulterazione.

La centrale del latte della «Centrale» di Aquila, è stata denunciata per adulterazione. Il latte fornito dalla centrale stessa, è stato sottoposto a un'analisi che ha rivelato la presenza di sostanze nocive.

La centrale del latte della «Centrale» di Aquila, è stata denunciata per adulterazione. Il latte fornito dalla centrale stessa, è stato sottoposto a un'analisi che ha rivelato la presenza di sostanze nocive.

La centrale del latte della «Centrale» di Aquila, è stata denunciata per adulterazione. Il latte fornito dalla centrale stessa, è stato sottoposto a un'analisi che ha rivelato la presenza di sostanze nocive.

La centrale del latte della «Centrale» di Aquila, è stata denunciata per adulterazione. Il latte fornito dalla centrale stessa, è stato sottoposto a un'analisi che ha rivelato la presenza di sostanze nocive.

La centrale del latte della «Centrale» di Aquila, è stata denunciata per adulterazione. Il latte fornito dalla centrale stessa, è stato sottoposto a un'analisi che ha rivelato la presenza di sostanze nocive.

La centrale del latte della «Centrale» di Aquila, è stata denunciata per adulterazione. Il latte fornito dalla centrale stessa, è stato sottoposto a un'analisi che ha rivelato la presenza di sostanze nocive.

La centrale del latte della «Centrale» di Aquila, è stata denunciata per adulterazione. Il latte fornito dalla centrale stessa, è stato sottoposto a un'analisi che ha rivelato la presenza di sostanze nocive.

La centrale del latte della «Centrale» di Aquila, è stata denunciata per adulterazione. Il latte fornito dalla centrale stessa, è stato sottoposto a un'analisi che ha rivelato la presenza di sostanze nocive.

Abruzzi

L'Aquila, 7.

Il compagno Vittorio Giorgi ha rivolto al Ministro dell'Agricoltura e Foreste una interrogazione firmata anche dai onorevoli Giulio Spallone, Guido Di Mauro e Gaetano Illuminati intesa a sollecitare un intervento del governo a favore dei coltivatori diretti delle località confinanti al Parco Nazionale d'Abruzzo (Barrea, Villetta Barrea, Civitella Alfedena, Opi, Gioia dei Marsi e Pescasseroli) che vengono gravemente danneggiati dalle scorribande degli orsi del Parco, moltiplicatisi a dismisura, sui loro campi.

La selvatiche bestie invadono troppo spesso le colture di queste zone, in particolare quelle di granturco, distruggendole, senza che le autorità interessate provvedano a tener fede alle varie promesse di indennizzo. Un intervento tempestivo per eliminare le periodiche devastazioni è tanto più urgente se si considera che nelle predette località i contadini, a seguito dell'invaso delle acque da parte della S.M.E. e dell'Ente Autonomo Volturno, hanno perso le fertili terre senza godere il beneficio derivante dalla costruzione delle centrali elettriche che le predette società avrebbero dovuto creare sin dal 1960.

Inoltre va tenuto presente che l'Ente Autonomo Volturno ieri, con un comunicato, ha risposto ai Comuni, le quote di disposte dalla legge. I Comuni sono ancor oggi creditori di oltre 100 milioni di lire che se pagati potrebbero almeno alleviare le misere condizioni di quelle popolazioni.

L'indomani delle società idroelettriche, che a norma del disciplinare di concessione avrebbero dovuto portare a termine i lavori, i Comuni, a Settembre del 1963, a Castel di Sangro entro il 1965 e ad A. Teleso entro il 1967, continuano a non averne nulla.

L'interrogazione dell'onorevole Giorgi, che solleva anche il problema del mancato pagamento a buon punto e ci auguriamo che il governo di centro sinistra non voglia continuare sulla strada di arretratezza dell'ex monopolio elettrico.

L'Aquila

Pescara: ampio dibattito sulle proposte del PCI

Pescara, 7.

Si è tenuto a Pescara, nella sala del «Gabbiano», un dibattito di ampio respiro, presieduto dalla Federazione comunista di Pescara, sul tema: «Le proposte del PCI in alternativa alle misure predisposte dal governo per la riforma della scuola».

Il dibattito è stato presieduto dal compagno Mario Mazzarino di Rinascente.

Fatto saliente del dibattito è stata la notevole partecipazione di esponenti del PSUP, del PSI, di un gruppo della sinistra d.c., di professionisti, di operai edili, di studenti, di rappresentanti della scuola elementare, della Lega delle Cooperative, della CGIL, dei vari ceti sociali pescaresi.

Di fronte all'argomentata critica alle misure governative, deboli e contraddittorie sono apparsi gli interventi dei rappresentanti del PSUP, non condivisi neppure dai giovani presenti.

40 scolari colpiti da congiuntivite virale

ANCONA, 7.

Quaranta casi di congiuntivite virale sono registrati fra alcuni alunni delle scuole elementari di Chiaravalle (Ancona). L'autorità sanitaria ha disposto l'adozione delle necessarie misure profilattiche. Le aule di tutte le scuole sono state disinfettate ed i bambini colpiti dal virus invitati a rimanere in casa.

Questo il secondo caso di congiuntivite virale riscontrato nella provincia di Ancona nel giro di un mese. Un precedente caso verificatosi quindici giorni orsono in una scuola elementare di Senigallia in una classe di venti alunni.

Alessandro Cardulli

rubrica del contadino

Esperienze cooperative

Vacche da 18 litri nelle stalle sociali

Le modalità scelte dai 6 gruppi di produttori emiliani - Un incoraggiamento ad estendere ovunque l'iniziativa

Ha avuto luogo a Reggio Emilia un incontro fra dirigenti di cooperative di gestione collettiva di moderni allevamenti bovini. Ne dà notizia Lino Visani sulla Cooperazione Italiana del 27 febbraio, in cui viene illustrata l'esperienza di 6 stalle sociali. A Reggio sono state costituite oltre 6 cooperative di questo tipo, di cui 5 hanno già acquistato il terreno, mentre 6 sono in via di costituzione. A Modena vi sono 12 cooperative costituite, di cui 3 stanno trattando il terreno.

Nelle 6 cooperative costituite l'indirizzo è a produrre sia latte che carne. Il minimo di vacche per stalla è di 100. A Massenzatico le prime 47 vacche importate dalla Germania danno 18 litri al giorno di latte. La forma di allevamento scelta è all'aperto. Il costo di impianto è stato, per queste prime stalle, assai alto: 250 mila lire a capo; si spera di ridurlo fortemente nei prossimi impianti.

Il terreno su cui sono costituite le stalle varia da 40 a 50 biolche modenesi e prevede anche la produzione di foraggi freschi; in genere la cooperativa si assume le operazioni di raccolta meccanica del foraggio anche nei poderi dei soci. Fatto rilevante, le cooperative non hanno avuto i fondi del Piano Verde: ciò denuncia la posizione assurdamente negata del governo, quantunque la buona volontà dei soci che ha superato ogni ostacolo. Vi è la necessità, evidentemente, di una più larga iniziativa delle organizzazioni contadine che vinca anche le resistenze cooperative sulla base delle buone esperienze acquisite.

Nel Reggiano si è partiti dall'impegno di tutta la superficie foraggera (il 60 per cento del fondo) e dalla eliminazione completa delle stalle di azienda familiare singola con un apporto finanziario immediato alla Cooperativa, una parte del quale considerato, sino al limite delle 250.000 lire, capitale sociale, e considerato in quota determinante un interesse del 5% al socio.

Questa caratteristica delle stalle sociali reggiane dipende fondamentalmente dalla presenza del prato stabile che determina la buona qualità del foraggio vincente, fondamentale zootecnico, della azienda contadina, con le conseguenze economiche, sociali e tecniche ad esso connesse. Occorre cioè stare attenti a considerare necessariamente vincolati i rapporti sociali nella cooperazione del Reggiano senza prima tener presente questi dati di fatto dell'azienda contadina.

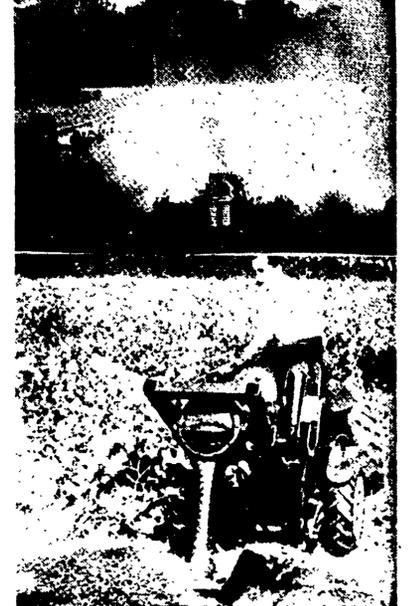
Nel Modenese si è partiti invece da un altro dato di fatto: della foraggera in vicenda, anche se

occupa quasi il 50% della superficie aziendale, mentre il resto costituisce un aspetto importante del reddito aziendale (frutti, orti, colture ortive, vigneti). In queste condizioni non si è verificato l'impegno di tutta la superficie foraggera e il coltivatore non si è privato di tutte le stalle. L'apporto finanziario del socio (suddiviso in capitale sociale e in quota produttiva) è in proporzione al foraggio impegnato e la copertura dell'intera spesa relativa agli impianti è affidata alle trattative annuali, alle quali il socio si impegna, sul ricavato della gestione sociale. L'impostazione è pur sempre valida se essa è collegata alle vere finalità dell'iniziativa delle stalle sociali, quale strumento per potenziare il patrimonio zootecnico, elevare i rapporti sociali, realizzando la massima partecipazione dell'azienda contadina. La gestione delle stalle sociali non potrà essere separata dagli indirizzi produttivi della azienda contadina associata, dalle sue scelte di sviluppo, dal suo apporto diretto.

Per ora il lavoro delle stalle è eseguito da salariati. Molte volte si tratta di giovani contadini facenti parte delle famiglie stesse dei soci. Occorre approfondire se occorre arrivare a un altro tipo di rapporto di lavoro, quando trattasi di un componente della famiglia di soci per arrivare a una conduzione associata integrale che interviene anche nei tradizionali rapporti di lavoro familiari.

I soci (36 a Prato, 52 a Massenzatico, 20 a S. Anna, 20 a Migliarina, 42 a Fordandolo) sono propri coltivatori, fittavoli coltivatori, mezzadri e piccoli concedenti. In genere quando c'è il mezzadro c'è anche il concedente (si tratta sempre di piccoli concedenti; per i fittavoli in generale si è arrivati a una esplicita modifica del vecchio contratto di fitto nel quale non si prevede più la tenuta delle stalle sul fondo).

Due macchine per primavera



La stagione si avvia verso il periodo intenso del lavoro nei campi di piantagioni e, soprattutto, di difesa antiparassitaria. Ecco

due macchine che potrebbero risultare molto utili in questo periodo: 1) un silo, una irroraatrice trainata da un piccolo trattore che, in viti a filari bassi, fra filari di piante di poco sviluppo ecc. — consente di eseguire il trattamento antiparassitario senza muovere un dito. In zona di specializzazione agricola, dove il lavoro è molto, può essere acquistata utilmente anche da una piccola cooperativa contadina; 2) in basso, una trivella per eseguire piantamenti di qualsiasi tipo. Il lavoro è rapido e ben fatto, con regolazione meccanica della profondità. Può essere acquistata da un consorzio di miglioramento comunale, con prospettive di impiego nei terreni di centinaia di coltivatori.

Prezzi e mercati

Olio d'oliva - Mercato calmo con tendenza cedente. SIENA - Mercato calmo, con tendenza cedente. PISA - Mercato calmo con tendenza cedente.

Vinicoli - Mercato calmo, con tendenza cedente. SIENA - Mercato calmo, con tendenza cedente. PISA - Mercato calmo con tendenza cedente.

SIDERNO - Mercato calmo, con tendenza cedente. SIENA - Mercato calmo, con tendenza cedente. PISA - Mercato calmo con tendenza cedente.

Recinzione elettrificata dei pascoli

Una ditta britannica ha posto in commercio un nuovo tipo di recinzione elettrica da usarsi per mantenere sotto controllo il bestiame al pascolo all'aperto. Il nuovo tipo di recinzione è composto di reti di filo metallico e polietilene, con un conduttore di elettricità per l'intera lunghezza.